



VALOROSI NORMANNI

di Francesco e Marzia Rinaldi

Terra di esuli guerrieri, ascetici nei loro semplici piaceri, oggi la Normandia è terra per gusti raffinati.

Dai teneri formaggi di Camembert al vigoroso Calvados, dal burro di vacca al nettare degli dei immortali, il Sidro, con il quale è d'uso e d'obbligo pasteggiare in sostituzione del più "mortale" benché altrettanto eccellente vino, sia esso di Bordeaux o nobile di Borgogna. Senza omettere, poi, le ottime carni bovine ed ovine e, naturalmente, il pesce. E, si badi, non solo frutti di mare !

Dai boschi dell'Auge alle imponenti Falesie di Etretat e alle scogliere di Fecamp, le più alte di Normandia, che proteggono i moderni pellegrini – i turisti – dal minaccioso Atlantico del "nord".

Gente di carattere, chiusa ma schietta e cortese, i Normanni ben custodiscono quel sano modo di concepire e valutare le "cose" della vita, che tanto affannano, oggi come allora, l'essere "individuo pensante" di kantiana memoria.

Insomma, un bel tuffo in un ambiente discreto nel suo essere, lontano dallo scintillio, troppe volte forzosamente sfarzoso, di altri "mondi", altrettanto interessanti, ma tendenzialmente isolanti.

L'individuo, qui, non si sente un semplice viandante ammaliato dalla straordinaria bellezza dei paesaggi – la memoria va specialmente a quel "Monte" che sorge dalle Acque, quello di San Michele –, bensì un po' parte del paesaggio che lo circonda, mirabilmente integrato in esso, come un tutt'uno indistinguibile.

Questo è forse il fascino di questa peculiare terra, geologicamente composita ed interessante, storicamente teatro e custode di opere ed eventi significativi, fertile di messi ma, soprattutto, raccolta intorno a chi ha il privilegio ed il piacere di abitarla.

Ebbene, "Chi è come Dio ?"